

G o o g l e: memorizzazione [accessibile tramite la cache](#) dell'indirizzo http://www.lancora.com/05/2005-07-03/art_aq_02.html recuperato il 12 gen 2007 04:55:20 GMT.

La copia cache di **G o o g l e** h l'istantanea della pagina Web archiviata durante la scansione del Web. H possibile che il contenuto della pagina sia stato modificato. Fare clic qui per aprire la [pagina corrente](#) senza evidenziazioni.

La pagina memorizzata nella cache potrebbe riferirsi a immagini non piy disponibili. Fate clic qui per visualizzare [solo il testo nella cache](#).

Per inserire un segnalibro o un collegamento alla pagina, utilizzare il seguente URL:http://www.google.com/search?q=cache:PUIwDzY9IWUJ:www.lancora.com/05/2005-07-03/art_aq_02.html+%22Prefetto%22+AND+%22Giuseppe+Romano%22&hl=it&ct=clnk&cd=31&gl=it

Google non h collegato agli autori di questa pagina e non h responsabile del suo contenuto.

Sono state evidenziate le seguenti parole chiave: **prefetto giuseppe romano**

L'ANCORA settimanale di informazione [\[VAI ALLA PRIMA PAGINA\]](#)

A Cortemilia l'ass. De Ruggero incontra sindaci e associazioni

Sarebbe stato accolto il ricorso al TAR Liguria presentato dal Comune di Acqui Terme assieme alle associazioni ambientaliste della Valle Bormida sul caso Acna - Leoni. Si è in attesa della sentenza.

De Ruggero: "Mi attengo al documento Bresso"

Cortemilia. Venerdì 3 giugno, alle ore 16, nella sala consigliare del Municipio di Cortemilia, l'assessore regionale all'Ambiente, dr. Nicola De Ruggero, accompagnato dal responsabile dell'assessorato regionale all'Ambiente, ing. Salvatore De Giorgio, ha incontrato le autorità e i cittadini valbormidesi per fare il punto della situazione sul piano di bonifica del sito Acna.

Sono intervenuti all'incontro numerosi sindaci, amministratori e consiglieri della Valle Bormida, il consigliere regionale Giorgio Ferraris, il presidente dell'Uncem, Lido Riba e il presidente della Comunità Montana "Langa delle Valli", Claudio Bona.

Adriana Ghelli (WWF Italia) ha consegnato a De Ruggero un documento redatto in collaborazione con l'Associazione Valle Bormida Pulita e l'Associazione Rinascita Valle Bormida in cui si chiedono la continuazione del piano di bonifica del sito Acna e la reintegrazione dell'ex Commissario Stefano Leoni come responsabile del progetto.

Maurizio Manfredi (Associazione Valle Bormida) e Marina Garbarino (Ass. Valle Bormida Pulita) hanno ribadito l'impegno di adesione al ricorso al Tar della Liguria presentato da Leoni contro il decreto della Presidenza del Consiglio che nominava al suo posto il **Prefetto** di Genova, dott. **Giuseppe Romano**. Sentenza, prevista per fine mese.

Il presidente dell'Unione Nazionale Comunità Montane Piemonte, Riba ha sostenuto che il piano di bonifica sarà un valido motivo di rilancio economico delle due vallate ligure-piemontesi, per questo motivo bisognerebbe accelerare i tempi dei lavori.

De Ruggero ha dichiarato che, nell'attesa della sentenza del Tar della Liguria, si atterrà al documento sottoscritto in campagna elettorale dal presidente della Giunta regionale, prof. Mercedes Bresso, in cui figuravano come obiettivi principali la continuazione del progetto di bonifica del sito Acna e il reintegro del Commissario Leoni, inoltre si è impegnato ad rincontrare al più presto gli amministratori dei comuni della Valle Bormida e quelli provinciali per rafforzare il rapporto di collaborazione.

Il sindaco di Cortemilia, Aldo Bruna, ha ribadito la volontà del Comune di essere sempre in prima linea nell'intricata vicenda. Ha sollecitato la Regione Piemonte a schierarsi senza alcun indugio a fianco delle popolazioni della Valle Bormida e a dare avvio ad interventi concreti per la rinascita della Valle.

WWF Italia, Rinascita VB, Valle Bormida Pulita Bonifica con Leoni, no al **prefetto Romano**

Cortemilia. La prof. Adriana Ghelli ha letto e consegnato a De Ruggero, a nome di WWF Italia e delle associazioni Rinascita ValleBormida e Valle Bormida Pulita il seguente documento:

"La sostituzione del dott. Leoni con il **Prefetto** di Genova ha costituito, sia per le modalità che per i contenuti, una testimonianza di disprezzo nei confronti delle Comunità valligiane. Infatti, da una parte, si è tenuto conto solo della volontà di "reindustrializzare Cengio" con i soldi, già per sè limitati, destinati alla bonifica delle aree pubbliche, pertanto a discapito del rilancio della Valle Bormida, che da oltre un secolo subisce tutti i danni ambientali, sanitari, sociali ed economici, limitandone lo sviluppo.

Dall'altra non si può dimenticare l'atteggiamento arrogante manifestato dallo stesso **Prefetto**, il quale in un incontro con la popolazione ha dichiarato testualmente, che a causa dei ricorsi presentati noi, piemontesi, avremmo pagato questa decisione nonché dal dott. Bertolaso, il quale in un altro incontro con la popolazione ha dichiarato che le bozze di ordinanza sul conferimento dei poteri al **Prefetto** erano da considerarsi finte - dopo che per giorni i sindaci si erano riuniti per discuterle, erano stati fatti incontri a Torino in assessorato e in consiglio regionale - salo poi scoprire che invece queste bozze lo stesso Dipartimento della Protezione Civile le aveva prese più che seriamente, dal momento che aveva ottenuto l'intesa della Regione